



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

# ISTITUTO COMPRENSIVO SAN MARTINO SICCOMARIO

PIANO TRIENNALE  
OFFERTA FORMATIVA

2022 - 2025

## INDICE

1	La scuola e il suo contesto	Pag. 3
2	Presentazione scuole istituto	Pag. 5
3	Le scelte strategiche	Pag. 7
4	Offerta formativa	Pag. 10
5	Inclusione	Pag. 11
6	Attività previste dal PNSD	Pag. 15
7	Continuità e orientamento	Pag. 17
8	Valutazione	Pag. 18
9	Organizzazione	Pag. 25
10	Funzionigramma	Pag. 25
11	Organizzazione uffici amministrativi	Pag. 34

## ESTRATTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2022 -2023

LA VERSIONE INTEGRALE E' CONSULTABILE CLICCANDO SUL SEGUENTE LINK

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PVIC81600P/ic-san-martino-siccomario/ptof/naviga/>



### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di San Martino Siccomario si è costituito nel 2008 e ha unificato nel suo interno tre ordini di scuole: scuola d'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, dislocate in cinque plessi, precedentemente appartenenti a due dirigenze diverse.

La scuola "verticalizzata" sperimenta e promuove modelli pedagogici che, nel rispetto dei ritmi di crescita degli alunni e delle peculiarità di ogni ordine di scuola, garantiscano un percorso formativo organico e completo, dai 3 ai 14 anni di età.

L'istituto è articolato nei seguenti ordini di scuola:

- Infanzia (2 plessi);
- Primaria (2plessi);
- Secondaria di Primo Grado (1 plesso).

L'Istituto scolastico insiste su un territorio relativamente concentrato: tre plessi sono attivi nel comune di S. Martino Siccomario e due nel vicino comune di Travacò Siccomario. Inoltre l'Istituto comprensivo confina con il capoluogo, Pavia, e ne costituisce il riferimento dal punto di vista economico e commerciale configurandosi come la periferia della città. San Martino negli ultimi anni ha avuto una grande espansione edilizia e, offrendo possibilità di mezzi di comunicazione e affitti più bassi, ha avuto un incremento degli abitanti, con conseguente aumento della popolazione scolastica e un innalzamento del numero di alunni stranieri.

L'Istituto opera su un bacino di utenza medio, così come è possibile evincere anche dai dati di contesto desunti dai questionari dell'INVALSI, con un tasso di alunni con cittadinanza non italiana

che oscilla intorno al 15%. La consistenza dei flussi migratori internazionali è rimasta pressoché costante negli anni, con alcune flessioni recenti. Si registra, inoltre, un'esigua presenza di studenti nomadi (circa il 2%) e di studenti in situazione di svantaggio socio-culturale. Per far fronte alle diverse esigenze degli alunni e delle loro famiglie, l'Istituto promuove: percorsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri neoarrivati e di interventi di supporto linguistico in itinere; progetta attività formative inclusive.

Nella maggioranza dei casi si opera con alunni motivati all'apprendimento, impegnati in attività extrascolastiche sia di tipo sportivo che di natura culturale. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento e relazionali vengono attuati interventi di recupero e individualizzati.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi e con il rapido sviluppo culturale e tecnologico. In questa ottica si opera adottando un approccio metodologico curricolare idoneo a sviluppare competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita.

L'Istituto si pone, inoltre, come contesto di supporto alla famiglia nell'azione educativa, affettiva e socio-culturale degli allievi, in una prospettiva di corresponsabilità formativa e in un più ampio disegno di comunità educante caratterizzata da un'azione sinergica tra scuola famiglia e territorio.

Esiste infatti una collaborazione costante con il territorio, con accordi formalizzati e non, con l'obiettivo di creare una sinergia tra scuola e contesto territoriale di appartenenza.

Vi è la possibilità di collaborazione con: l'Università e le biblioteche; con il CPIA della provincia; partnership di Progetto; accordi di Rete e Convenzioni; accordi di Programma; protocolli di Intesa; patrocinio e/o sponsorizzazioni (collaborazione con i vari Enti, Servizi e Associazioni presenti sul territorio). La collaborazione con le Amministrazioni locali è buona. E' possibile utilizzare lo scuolabus per uscite educativo didattiche

L'edilizia scolastica è di buon livello come del resto anche la qualità delle strutture scolastiche. In tutti i plessi sono presenti strumentazioni tecnologiche di recente installazione, con connettività presente ovunque. In tutte le classi di scuola primaria sono presenti le LIM, come anche nei laboratori di scienze, musica, arte, aula atelier creativo della scuola secondaria di primo grado. Inoltre, dallo scorso anno scolastico, tutti i plessi dell'istituto hanno in dotazione monitor interattivi, montati su dei carrelli mobili, dotati di ruote. Oltre a garantire il miglior supporto per lezioni in Didattica a Distanza o in presenza, il Monitor interattivo i3Touch, grazie al suo software cloud integrato, offre una vasta gamma di contenuti didattici 3D fruibili anche in realtà aumentata.

In seguito all'esigenza sanitaria da covid 19, in accordo con il comune di San Martino, sono stati predisposti due locali per consentire a personale infermieristico qualificato di svolgere attività di prevenzione o interventi in caso di necessità, nei plessi della scuola primaria e secondaria del comune promotore.

Ogni plesso scolastico è dotato di una biblioteca interna. Tutti i plessi sono dotati di palestra, tranne le scuole d'infanzia che usufruiscono di uno spazio adatto all'attività psicomotoria. Tutti i plessi hanno un ampio giardino. È garantito il servizio di trasporto per le scuole d'infanzia e primarie.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### LE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo di San Martino Siccomario è attualmente formato da:

- due plessi di scuola dell'Infanzia;
- due plessi di scuola Primaria;
- una Scuola Secondaria di I grado.

#### **Scuola d'Infanzia Rodari**

Via IV Novembre 5

27028 San Martino Siccomario (Pv)

e mail: [pvic81600p@istruzione.it](mailto:pvic81600p@istruzione.it)

[rodari\\_sanmartino@libero.it](mailto:rodari_sanmartino@libero.it)

Tel: 0382 496142



#### **Scuola d'Infanzia Travacò**

Via Montessori frazione Mezzano 2

27020 Travacò Siccomario (Pv)

e mail: [pvic81600p@istruzione.it](mailto:pvic81600p@istruzione.it)

[scuolainftravaco@gmail.com](mailto:scuolainftravaco@gmail.com)

Tel: 0382 482322



### **Scuola Primaria Milanese**

Via Lombardia 6

27028 San Martino Siccomario (Pv)

e-mail: [pvic81600p@istruzione.it](mailto:pvic81600p@istruzione.it)

Tel: 0382 496140



### **Scuola Primaria Mezzadra**

Via Mezzano 1

27020 Travacò Siccomario (Pv)

e-mail: [pvic81600p@istruzione.it](mailto:pvic81600p@istruzione.it)

Tel. 0382 482321



## Scuola Secondaria di I grado "Marie Curie"

Via IV Novembre 6

27028 San Martino Siccomario (Pv)

e mail: [pvic81600p@istruzione.it](mailto:pvic81600p@istruzione.it)

Tel: 0382 496139



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



LE SCELTE STRATEGICHE



L'OFFERTA FORMATIVA



L'ORGANIZZAZIONE



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

**MISSION** dell'Istituto Comprensivo è orientata a garantire il diritto all'apprendimento e al successo formativo di ciascun alunno, favorendo:

- La maturazione e la crescita umana;
- Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- Le competenze sociali e civiche;
- Le competenze digitali;
- Il successo formativo.
- Percorsi educativi e didattici che promuovono sani stili di vita

La **VISION** del nostro Istituto, ossia ciò che esso si propone nel lungo periodo, ha come obiettivo:

- la formazione del futuro cittadino attivo e consapevole, anche al di là di ogni forma di svantaggio psico-fisico, sociale ed economico.
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che si avvalga anche delle nuove tecnologie di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La scuola mette in atto le strategie necessarie per assicurare a tutti gli studenti un adeguato processo di insegnamento/apprendimento. L'acquisizione delle "conoscenze", "abilità", "competenze" proprie del percorso educativo - didattico, viene quindi perseguita con il concorso di attività progettuali che si inseriscono nei quattro assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

Le attività hanno come finalità l'incremento del successo formativo degli studenti e promuovono la partecipazione attiva ad esperienze progettuali volte ad acquisire le competenze proprie di ciascun asse. La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali.

L'Istituto, nell'anno scolastico 2015/16, ha intrapreso un percorso di miglioramento, che ha portato ad un innalzamento del livello di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Non trascurando di continuare a perseguire ed arricchire, con ulteriori proposte, questo obiettivo, l'attenzione in quest'anno scolastico e nei futuri, si accentrerà nello sviluppo degli altri traguardi, precedentemente espressi. Si intende pertanto pianificare e strutturare interventi di recupero e potenziamento, in modo più efficace e funzionale, utilizzando metodologie didattiche adeguate e il monitoraggio degli esiti per rimodulare la progettazione didattica.

Proporre occasioni e percorsi di apprendimento coerenti e integrati con la dimensione multimediale e realizzare iniziative di formazione che abbiano una ricaduta positiva nell'attività didattica, affinché gli studenti pervengano ad un uso consapevole delle moderne tecnologie e alla maturazione di competenze chiave, per una cittadinanza attiva e consapevole. La pianificazione di processi e progetti è volta a prevenire episodi di bullismo ed esclusione e al raggiungimento di obiettivi formativi ritenuti prioritari.

**In quest'ottica l'Istituto si propone come:**

- Una scuola di tutti e per tutti, che realizzi la centralità dell'alunno, assicurandogli piena opportunità di successo attraverso la valorizzazione delle individualità.
- Una scuola che strutturi interventi sulla legalità, per una cittadinanza attiva e consapevole, volti anche a prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo anche attraverso l'uso responsabile delle nuove tecnologie



- Una scuola che realizzi iniziative di formazione che abbiano una ricaduta positiva nell'attività didattica affinché gli studenti pervengano ad un uso consapevole delle tecnologie digitali
- Una scuola inclusiva capace di analizzare le criticità e i bisogni degli alunni in difficoltà, per progettare percorsi di recupero efficaci, con l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari e che persegua lo sviluppo delle potenzialità e la valorizzazione delle eccellenze.

### Il nostro Istituto Comprensivo promuove l'innovazione tramite:

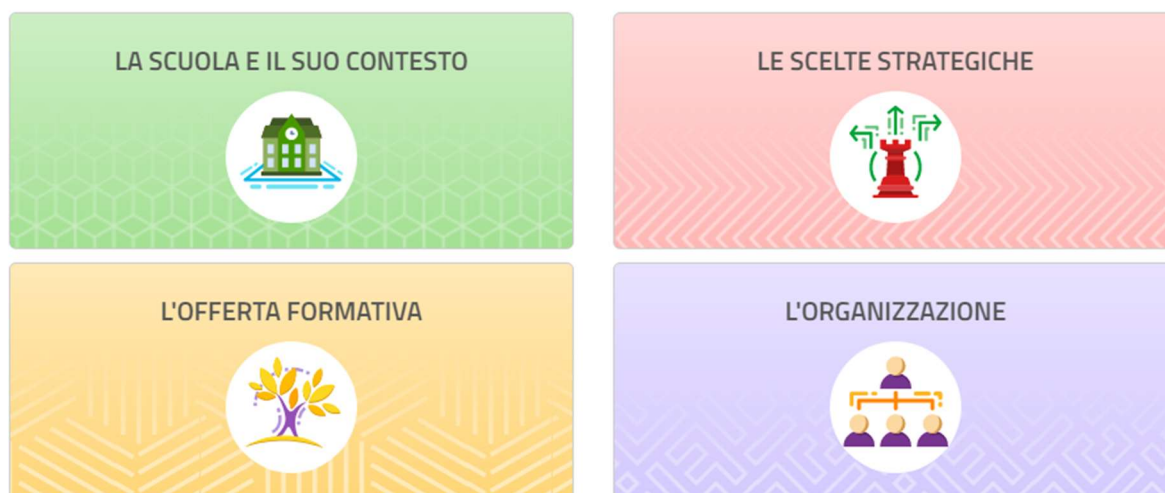
- -attività laboratoriali;
- - flessibilità organizzativa;
- - adozione della didattica per competenze;
- - approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.);
- - realizzazione di progetti di L2 finalizzati alle certificazioni e allo sviluppo delle competenze chiave europea e di cittadinanza.

Nell'Istituto è attivo il registro elettronico per tutti gli ordini di scuola.

Si favoriscono, altresì, iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso l'utilizzo delle LIM e delle nuove tecnologie.

La Scuola, infatti, è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale e l'esperienza maturata in quest'ambito ha consentito, nella prima fase dell'emergenza sanitaria da Covid 19, di poter svolgere le attività didattiche a distanza con nuove modalità di insegnamento e con esiti positivi nelle prove INVALSI.

In seguito all'introduzione dell'Educazione Civica, è stato elaborato, anche, il CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.



## OFFERTA FORMATIVA

### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa con la progettazione e la realizzazione di interventi educativi, formativi e didattici volti allo sviluppo della persona umana e in linea con i principi che saranno espressi nel piano di miglioramento, elaborando progetti che, anche a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione della progettazione annuale.

### I PROGETTI

Il nostro Istituto si prefigge di sviluppare, nei progetti proposti in questo anno scolastico, obiettivi che permettano di perseguire tre concetti fondamentali:

- **Salute e benessere**
- **Legalità**
- **Tutela del territorio e dell'ambiente**



**Tutti i Progetti hanno una pluralità di valenze formative.**

### AREE DEL POTENZIAMENTO

→ **Area potenziamento laboratoriale** per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del potenziamento delle metodologie didattiche e delle attività di laboratorio;

→ **Area del potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità** con particolare definizione di un sistema di orientamento, di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, nonché lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

- **Area del potenziamento linguistico** con particolare attenzione alla definizione di percorsi personalizzati, all'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2; alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e lingue europee;
- **Area del potenziamento scientifico** attraverso l'incremento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e l'individuazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione del merito e delle potenzialità degli alunni;
- **Area del potenziamento artistico e musicale** attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **Area del potenziamento motorio** con la promozione e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Allo scopo di realizzare i percorsi di potenziamento che vanno ad ampliare l'offerta formativa, l'istituto organizza attività diversificate, presentate sotto forma di progetti, che possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico allo scopo di integrare i contenuti disciplinari. I progetti da implementare e/o promuovere si realizzano sulla base di precise scelte educative della scuola che, valorizzando al meglio le risorse professionali interne, tengono conto delle opportunità formative proprie del Territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta quindi un significativo momento di crescita e di approfondimento grazie anche alla consulenza di esperti del settore, che in alcuni casi affiancano i docenti nelle attività proposte.

**L'elenco e i contenuti dei progetti dei vari ordini di scuola e dei singoli plessi possono essere visionati accedendo alla Home page del nostro Istituto nel banner PTOF E DOCUMENTI D'ISTITUTO**

## **INCLUSIONE**

L'integrazione degli studenti DVA, con DSA, con BES viene realizzato, a livello progettuale ed organizzativo dai docenti che ricoprono le Funzioni Strumentali per l'Inclusione e dal GLI, gruppo di lavoro che si avvale della sinergia e della cooperazione di diversi attori sociali e specialisti del territorio.

Ogni anno, allo scopo di migliorare l'inclusione degli studenti, vengono pianificati e realizzati percorsi di intervento didattico personalizzato e individualizzato, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico e laboratoriale che, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dell'alunno, adottano metodologie e strategie educative adeguate.

Per consentire agli studenti, con disabilità, un passaggio sereno tra diversi ordini di scuola, si organizzano incontri, tra docenti delle scuole, per un confronto e per l'organizzazione di un breve periodo di continuità verticale.

Durante l'anno scolastico, compito del docente di sostegno, oltre a facilitare l'insegnamento con competenze didattiche, metodologiche relazionali, è cooperare ad un continuo dialogo e confronto tra i docenti, volto a favorire l'inclusione scolastica dell'alunno e mantenere relazioni e comunicazioni costruttive con la famiglia e con tutte le figure di riferimento, coinvolte nella presa in carico della fragilità dell'alunno e/o della famiglia.

Pertanto, il raggiungimento degli obiettivi, definiti nei Piani Educativi Individualizzati, viene monitorato e aggiornato con regolarità sulla piattaforma scolastica del registro elettronico,

nei verbali delle riunioni di Team, nei Consigli di Classe e nelle relazioni GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che si rendono necessarie in corso d'opera o a fine anno.

**Per quanto concerne gli alunni stranieri**, l'Istituto ha provveduto a redigere, anche in quest'anno scolastico, un Progetto specifico finalizzato alla loro accoglienza e integrazione.

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative agli alunni non italofofoni, da oltre un triennio l'ambito per la gestione della multiculturalità è affidato ad una Funzione strumentale che si è occupa di:

- ✓ applicare il Protocollo di Accoglienza dell'I.C. (che esplicita le procedure di prima accoglienza, di integrazione e personalizzazione del percorso scolastico dell'allievo), (recentemente sono state apportate alcune modifiche al documento con lo scopo di renderlo più fruibile ed attuale);
- ✓ dalla somministrazione di Test d'Ingresso dedicati, desumere informazioni utili alla designazione della classe di frequenza;
- ✓ sulla base dei bisogni formativi dell'Istituto, progettare ed attivare percorsi di alfabetizzazione e/o potenziamento dell'Italiano LS;
- ✓ in base alle esigenze dell'I.C. e/o specifiche dei singoli alunni, svolgere costantemente funzione di raccordo tra i vari ordini dell'Istituto e tra scuola ed extrascuola con i vari Enti / Associazioni Onlus presenti sul territorio (per aiuto-compiti e/o partecipazione degli alunni N.A.I. ad iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana anche in periodo extrascolastico)
- ✓ curare, in costante collaborazione con la segreteria, la statistica alunni di origine straniera;
- ✓ implementare la biblioteca interculturale;
- ✓ favorire iniziative di formazione docente in tema di intercultura e apprendimento dell'italiano come LS.

Compatibilmente al finanziamento MIUR di Fondi AAFPI, è stato, infatti, possibile strutturare interventi didattici con alcuni docenti, in orario aggiuntivo e fruibile, grazie ai Piani di zona, della collaborazione con alcune Associazioni Onlus per lo svolgimento di attività soprattutto di facilitazione linguistica, di alfabetizzazione o di potenziamento linguistico dell'Italiano come L2.

Quanto pianificato a livello progettuale è stato monitorato ed ha condotto ad un report finale relativo al percorso effettuato. Alcuni docenti, in base a personali competenze e interessi, hanno infine realizzato nel corso dell'anno attività a carattere interculturale e/o per la valorizzazione delle diversità.

### **Recupero e potenziamento**

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono utilizzati: strumenti compensativi, misure dispensative, nuove tecnologie, lavori di gruppo/cooperative learning, materiale didattico strutturato e non.

Inoltre sono attivi gli Atelier Creativi, che, tramite laboratori attrezzati, consentono di realizzare attività mirate alla motricità fine, al problem solving, alle abilità creative e digitali.

Ogni attività viene monitorata attraverso schede di verifica ed incontra un grande interesse e coinvolgimento degli alunni DVA e BES.

Tra gli studenti con BES vi sono spesso alunni con difficoltà socioculturali e/o con difficoltà di comunicazione nella lingua italiana come L2.

Ove possibile, in base alle risorse interne e/o esterne, l'Istituto si attiva a supporto di alunni con BES che presentano background migratorio (anche nomadi).

A livello generale occorre comunque sottolineare che per molte famiglie di origine non italiana frequentemente sussiste la consuetudine di utilizzare la lingua madre in ambito extrascolastico: tale prassi non è certamente d'aiuto allo sviluppo socio-comunicativo e all'apprendimento didattico.

In particolare si sta anche cercando, in relazione all'attuale situazione politica europea, di facilitare l'inserimento di alcuni alunni di origine ucraina nei vari ordini di scuola.

Per quanto concerne gli alunni nomadi, sono stati strutturati alcuni incontri GLI con Enti e Associazioni territoriali dell'extrascuola al fine di monitorare e favorire una proficua frequenza scolastica. Si è avviato pertanto un percorso condiviso con la finalità di prevenire fenomeni dispersivi.

**Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** ha il compito di collaborare all'interno dell'Istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES.

#### **Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Collaboratori del Dirigente

Funzioni Strumentali

Coordinatori di Classe/Team

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Un rappresentante degli Specialisti ASST

Un rappresentante delle famiglie

Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni interessati

Servizi Sociali dei Comuni interessati

Responsabili delle Cooperative degli Assistenti ad Personam e Mediatori Culturali

Rappresentante del personale ATA per Assistenza alunni disabili

#### **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si occupa di:**

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione (GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale);
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI.
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

## **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI contiene la programmazione didattica individualizzata ed esprime gli indicatori sulla base dei quali viene formulato dai docenti il giudizio sintetico espresso nella scheda di valutazione.

Descrive il percorso che, sul piano della didattica, si intende offrire alla sezione o classe e all'alunno diversamente abile, per la conquista di traguardi in ordine allo sviluppo delle competenze, alla conquista dell'autonomia e alla maturazione, in rapporto alle effettive potenzialità dell'alunno e ai programmi didattici. Tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti di sostegno, contitolari della classe e dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile.

## **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Fondamentale è il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia per l'inclusione dell'alunno diversamente abile, che si realizza a partire da una effettiva collaborazione alla stesura e alla verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

## **Criteri e modalità per la valutazione**

**VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5 della legge 104/1992.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PEI) predisposto docenti. La scala numerica dei voti e dei giudizi sono le stesse delle tabelle dei descrittori, approvata dal Collegio dei Docenti.

Gli alunni certificati raggiungono i diversi livelli di apprendimento con l'uso di strumenti compensativi e provvedimenti dispensativi di flessibilità didattica, che servono ad avvalorare la preparazione raggiunta e consentono loro di avere pari opportunità con i compagni.

## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza:

Ogni anno l'Istituto redige Progetti Inclusione-Bes, in particolare uno per gli Stranieri, trasversale ai tre ordini di scuola. L'Istituto adotta misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi. L'Istituto favorisce la progettazione in rete sull'inclusione scolastica reperendo maggiori risorse per alunni con BES. L'I.C. ha costituito Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione e partecipa a progetti in orario curricolare, utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati. I docenti colgono sempre le opportunità formative messe a disposizione dalla scuola o dall'ambito territoriale. E' stato aggiornato il protocollo di accoglienza per gli alunni Stranieri.

### Punti di debolezza:

Limitata disponibilità di mediazione linguistica.

## Attività previste in relazione al PNSD

**Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**, è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il documento ha funzione di indirizzo e punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*lifelong learning*) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il nostro Istituto Comprensivo ha individuato l'**animatore digitale**, Paola Zanaletti, e un **team digitale**, composto da Maria Grazia Lunghi, Silvia Iannascoli, Elena Necchi e Renata Nobili, con funzione di supporto e collaborazione.

L'**animatore digitale** è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe e agisce quindi in queste tre aree di competenza: formazione, comunità, strumenti e spazi innovativi.

In particolare il nostro animatore ha assunto il ruolo con i seguenti compiti di supporto all'attività organizzativa:

- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

### STRUMENTI ABILITANTI

E' la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.

Gli strumenti informatici costituiscono solo il primo passo di un percorso che si deve sviluppare attraverso una formazione di base:

- per l'uso della tecnologia;
- per le metodologie e l'uso degli ambienti per la didattica digitale;
- per la formazione di studenti sulla cittadinanza digitale;
- per l'uso degli applicativi DAD/DDI da parte di alunni, genitori, docenti

Nel nostro Istituto sono presenti:

### **Atelier CREATIVI**

L'Atelier Creativo è un Fab Lab dove tutti i ragazzi, anche quelli con comportamenti difficili, con disabilità, con bisogni educativi speciali, sono messi nella condizione di praticare una didattica attiva fondata sul potenziamento della propria creatività utilizzando le tecnologie in modo corretto ed imparando l'abc di affascinanti professioni (fotografo, cineoperatore, cuoco, disc jockey, grafico, ecc.), della programmazione informatica (*coding*) e della robotica. L'atelier è quindi un ambiente ad alta flessibilità che consente l'utilizzo di tecnologie didattiche per la promozione delle materie STEM e di vari linguaggi tramite metodologie di *problem solving*, *cooperative learning*, didattica attiva e laboratoriale.

### **Studenti e mondo Tech.**

AWS GetIT è un progetto WeSchool volto a sviluppare le competenze digitali e conoscere le opportunità professionali del mondo della tecnologia tramite il coinvolgimento in una sfida: progettare un'app che abbia un impatto positivo nella propria scuola o comunità.

### **Un click: Una finestra sul mondo (per conoscere e per conoscersi in amicizia)**

Informatica. La scuola ha un ruolo decisivo nella formazione della cultura scientifica intesa come capacità di orientamento, interpretazione e come strumento per utilizzare le informazioni che si possiedono cercandone di nuove. L'introduzione del Metodo Scientifico come metodo di indagine della realtà incoraggia gli alunni della scuola primaria all'esplorazione, alla formulazione di idee, alla sperimentazione, stimolandoli a partecipare attivamente alle attività pratiche, facendo appello non solo alla dimensione cognitiva, ma anche a quella emotiva e pragmatica.

### **Coding facendo**

Attivazione di laboratori per la scuola di infanzia sullo sviluppo del pensiero computazionale con approccio alla robotica.

### **Programma il futuro**

Sviluppo del lato scientifico-culturale dell'informatica, il pensiero computazionale, al fine di sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, attraverso la programmazione informatica in un contesto di gioco. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

### **CODING**

Attivazione di laboratori per la scuola primaria sullo sviluppo del pensiero computazionale con approccio alla robotica.

**STEAM** (con l'acronimo STEAM si indicano le seguenti discipline: Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica.)

Innovazione e integrazione delle metodologie didattiche, finalizzate all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche nell'interpretazione della crescente complessità della realtà, attraverso attività di apprendimento basate sul metodo scientifico applicato alla vita quotidiana, includendo la lettura e la comunicazione, secondo un approccio transdisciplinare volto allo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.



## SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

### **PENSARE IL WEB 4.0**

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta agli alunni come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con momenti di insegnamento a distanza (svolti su piattaforme digitali). La progettazione della didattica in modalità digitale considera il contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività e si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Per questo motivo gli obiettivi della didattica integrata devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

## **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

L'obiettivo delle attività di Continuità e Orientamento è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze formative condivise, che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola. Attraverso il curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo si sperimenta una progettualità comune ai tre ordini di scuola, dal primo anno della Scuola dell'infanzia, all'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado. Documento ispiratore sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo dell'istruzione, testo unitario indirizzato tanto alla scuola dell'Infanzia quanto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, fondato sulla logica curricolare, sulla condivisione dei riferimenti pedagogici e didattici portanti e sulla comunicazione nell'ambito di un medesimo contesto.

L'Istituto ha elaborato un Protocollo Continuità che prevede una scansione mensile delle attività che vengono attuate nel corso dell'anno scolastico. Tale protocollo, rivisto nel corrente anno scolastico, vede l'inserimento di tre progetti attuati in tutti e tre i gradi d'istruzione: il progetto lettura, il progetto Kairos e il Rally matematico transalpino (vedi allegato).

La continuità è prevista tra i bambini della scuola dell'infanzia e quelli del nido; tra i bambini delle classi ponte di infanzia-primaria e tra i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado.

L'Istituto si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni che accedono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia o nelle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, attraverso attività che li coinvolgano direttamente.

In tutte le scuole dell'Istituto sono previsti:

- Open day: incontri con i genitori e gli alunni finalizzati alla presentazione dell'Offerta Formativa e della struttura scolastica;
- Attività comuni ai tre ordini di scuola per favorire la conoscenza degli alunni delle diverse realtà scolastiche;
- Incontri tra docenti mirati a favorire una migliore continuità didattica, una maggiore integrazione tra i tre ordini di scuola e le conoscenze necessarie per una corretta formazione delle classi.

Per quanto riguarda l'orientamento, nei tre ordini di scuola viene considerato come un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche; per tale ragione l'azione dei docenti, fin dalla scuola primaria, tende a sostenere l'acquisizione da parte degli studenti di strumenti che consentano di potersi muovere in autonomia nella costruzione del loro progetto di vita.

Nei tre anni della scuola secondaria di primo grado la formazione orientativa si realizza attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline al fine di promuovere capacità di lavoro in comune, di autoanalisi e consapevolezza di sé e del mondo circostante, per essere in grado di orientarsi al meglio in base alle proprie aspirazioni e capacità

Nel corso della classe terza il percorso di orientamento si articola secondo le seguenti modalità:

- Campus per l'orientamento durante il quale gli alunni delle classi terze insieme alle loro famiglie avranno la possibilità di incontrare gli istituti superiori del territorio che presenteranno la propria offerta formativa. L'iniziativa ha il fine di sostenere gli alunni e le rispettive famiglie nel delicato momento del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado ed orientare verso una scelta quanto più possibile consapevole e ragionata.
- Possibilità di visionare il ricco materiale costituito da depliant illustrati inviati dagli istituti superiori, che forniscono informazioni dettagliate su discipline, orari, attività, laboratori, indirizzi specifici riguardanti le suddette scuole;
- Aggiornamento costante sulle date degli Open Day e su tutte le altre attività orientative organizzate dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Tutto il materiale informativo riguardante le scuole di secondo grado (date degli Open Day, depliant degli istituti...) viene caricato su ciascuna Classroom dedicata all'Orientamento per ogni classe terza.

## Valutazione



Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1).

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. È integrata dalla descrizione del processo e dal livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali.

La valutazione viene articolata secondo tre fasi fondamentali: una iniziale di in cui viene delineato il quadro delle capacità del singolo bambino al suo primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia; una seconda fase in cui viene effettuata un'osservazione sistematica durante il percorso predisposto in cui si verificano l'adeguatezza e l'efficacia delle proposte in relazione ai tempi e agli stili di apprendimento di ciascun alunno; infine, nella terza fase, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi educativo-didattici per valutare gli esiti formativi. Solo al termine degli anni di frequenza della scuola dell'Infanzia, verrà espressa una valutazione intesa come **osservazione** del processo formativo. Verrà utilizzata una **format** nel quale si osservano: la conquista di una propria Identità, il grado di Autonomia sviluppato, la Partecipazione alle esperienze proposte, i Traguardi raggiunti nello sviluppo delle Competenze relative ai vari Campi di esperienza.

## **SCUOLA PRIMARIA**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

I docenti della scuola primaria sono chiamati, infatti, ad esprimere, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, un giudizio descrittivo, ciò nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'importante innovazione parte dal Decreto Legge 22/2020, con le misure urgenti sulla conclusione del passato anno scolastico e sull'avvio dell'attuale, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, in cui al comma 2-bis riporta «**In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto**

**Legislativo n. 62 del 13/042017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".**

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi".

I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli sono quattro e vengono di seguito illustrati:

- **In via di prima acquisizione;**
- **Base**
- **Intermedio;**
- **Avanzato**

#### **Avanzato**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

#### **Intermedio**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

#### **Base**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

#### **In via di prima acquisizione**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel documento di valutazione verranno esplicitati gli obiettivi che meglio descrivono il percorso della disciplina. Essi contengono sempre sia il processo cognitivo che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Nel giudizio descrittivo verranno valutate le seguenti dimensioni:

- autonomia
- continuità
- tipologia della situazione (nota e non nota)
- risorse mobilitate

Come definito nell'art. 3, comma 7, dell'Ordinanza n. 172, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, nonché la valutazione del comportamento e dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa.

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione." Art. 3 D.Lgs. 62/2017.

I giudizi non sufficienti saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva degli alunni e delle alunne che presentino valutazione non sufficiente in quattro o più discipline verrà discussa dal team docenti per quei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- ✓ scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento;
- ✓ partecipazione passiva alle proposte della scuola ;
- ✓ autonomia di lavoro parziale;
- ✓ minimo livello di maturazione personale.

### **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

#### **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- gli alunni e le alunne che siano incorsi nella sanzione di cui all'art 4, comma 6 del DPR 24giugno1998, n.249;
- gli alunni e le alunne per i quali non è riconosciuta la validità dell'anno scolastico.

Ciò premesso, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline. I voti inferiori a 6/10 saranno riportati, in sede di scrutinio finale, sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, **può non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata **nello scrutinio finale dal consiglio di classe con decisione assunta a maggioranza**.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative **per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti**, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (D.Lgs 62/2017).

Gli insegnanti discuteranno la non ammissione alla classe successiva (nonostante l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento) degli alunni e delle alunne che presentino:

- due insufficienze gravi (voto 4)
- una insufficienza grave (voto 4) e due insufficienze medio/gravi (voto 5)

- quattro insufficienze non gravi (voto 5)

alla presenza di almeno **due** delle seguenti condizioni:

- scarso o nessun progresso nel processo di apprendimento, nonostante gli interventi personalizzati e di recupero attuati e formalizzati in un PDP ;
- partecipazione passiva alle proposte didattico -formative personalizzate della scuola ;
- autonomia parziale nel metodo di lavoro;
- livello di maturazione personale non adeguato.

## SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno.

Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno nel triennio.

La modalità di svolgimento dell'esame e i relativi criteri di valutazione vengono sanciti dalla normativa ministeriale relativa all'anno in corso e deliberati dal Collegio Docenti.

La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi.

L'esame s'intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Ai candidati che conseguiranno il punteggio finale di dieci decimi potrà essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità da parte della Commissione e secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio Docenti.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5 della legge 104/1992.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PEI) predisposto dai docenti. La scala numerica dei voti e dei giudizi sono le stesse delle tabelle dei descrittori, approvata dal Collegio dei Docenti.

Gli alunni certificati raggiungono i diversi livelli di apprendimento con l'uso di strumenti compensativi e provvedimenti dispensativi di flessibilità didattica, che servono ad avvalorare la preparazione raggiunta e consentono loro di avere pari opportunità con i compagni.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

### Finalità della certificazione delle competenze

1. Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

2. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

3. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con D.M. 742/2017 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea

c) definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale

e) coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI) per le alunne e gli alunni con disabilità

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di (INVALSI), distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (D.Lgs n. 62/2017, art. 9, comma 2).

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.Lgs n. 62/2017, art. 1 c. 6)

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

**I documenti** che definiscono le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze sono stati elaborati e adottati dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione e **possono essere visionati accedendo alla Home page del nostro Istituto nel banner PTOF E DOCUMENTI D'ISTITUTO**

### **Curricolo educazione civica**

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta importante nel sistema educativo poiché contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". (art. 1 legge 92 del 20 agosto 2019)

A tal riguardo, l'Istituto ha provveduto all'elaborazione di un Curricolo verticale di Educazione civica (vedi allegato) sulla base delle "Linee Guida" del Decreto attuativo n. 35 del 22 Giugno 2020 nonché, secondo quanto indicato nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, annualità 2022/2025.

Il Curricolo si sviluppa intorno a questi nuclei concettuali che costituiscono i pilastri del suddetto Decreto:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.





## ORGANIZZAZIONE

L’Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall’altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l’interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell’efficacia in tutto l’Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L’organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l’organizzazione complessiva del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

## FUNZIONIGRAMMA

Il Dirigente scolastico	Assicura la gestione unitaria dell’istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell’Offerta Formativa, promuove e sviluppa l’autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l’esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all’apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell’istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l’attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.
Collaboratori del DS	Compiti •Collaborare con il Dirigente scolastico per l'area organizzativa e gestionale

- Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Garantire la presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica;
- Assicurare la gestione della sede, controllare le necessità didattiche;
- Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e verificare le presenze durante le sedute;
- Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in sostituzione del docente secondo collaboratore eventualmente assente;
- Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari delle attività didattiche, corsi di recupero, scrutini, esami e ricevimento dei genitori in collaborazione con il secondo collaboratore;
- Collaborare con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma;
- Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del P.O.F.;
- Raccogliere e controllare le indicazioni dei docenti in merito alla scelta dei libri di testo per la scuola primaria;
- Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi collegiali e dal Regolamento di Istituto;
- Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete;
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne;
- Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne;
- Aggiornare la modulistica in collaborazione con il personale amministrativo;
- Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Secondo collaboratore, Funzioni strumentali e altro personale destinatario di incarichi, compiti e funzioni;
- Esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti;
- Relazionarsi, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Sostituire in collaborazione con il primo collaboratore e con i docenti responsabili di plesso i Docenti assenti avendo cura di non lasciare classi o alunni privi di vigilanza;</li> <li>•Provvedere alla gestione delle classi in caso di sciopero o assemblee;</li> <li>•Raccogliere le programmazioni annuali e le relazioni finali scuola primaria e dell'infanzia in collaborazione con i docenti della scuola dell'infanzia e primaria;</li> <li>•Predisporre, distribuire e raccogliere le schede di monitoraggio in itinere e finali delle attività;</li> <li>•Verificare che le circolari siano pubblicate;</li> <li>•Segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi di scuola primaria, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività;</li> <li>• collaborare con i responsabili di plesso per la sostituzione dei docenti assenti scuola primaria e dell'infanzia;</li> <li>•Apportare modifiche e riadattare l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;</li> <li>•Seguire, per conto del Dirigente Scolastico, ferme restando tutte le responsabilità e le competenze a riguardo del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tutti gli aspetti, programmatici ed organizzativi, relativi agli organici sia dei Docenti scuola dell'infanzia e primaria, sia del Personale ATA;</li> <li>•Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;</li> <li>•Coordinare la partecipazione degli studenti a concorsi o gare;</li> <li>•Svolgere inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. vigilanza e controllo della disciplina;</li> <li>2. organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule;</li> <li>3. proposte sull'organizzazione: classi, insegnanti, orari;</li> <li>4. controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari;</li> <li>6. comunicazioni esterne e raccolta di documentazione;</li> <li>7. corsi di aggiornamento e formazione.</li> </ol> </li> </ul>
Funzioni strumentali	<p>Insegnanti ai quali sono attribuiti compiti di coordinamento per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa .</p> <p><b>Funzione Strumentale : Alunni Stranieri - DSA - BES - Alunni diversamente abili</b>  COMPITI: coordinare le attività di inclusione, partecipare alle riunioni del GLI, curare i rapporti con ATS, offrire supporto agli insegnanti, collaborare con le famiglie.</p> <p><b>Funzione Strumentale : Elaborazione e Gestione del PTOF, raccolta della documentazione didattica</b></p>

	<p>COMPITI: procedere alla revisione annuale del PTOF e al suo aggiornamento, coordinare le attività di ampliamento dell'offerta formativa, calendarizzare il monitoraggio delle attività proposte.</p> <p><b>Funzione Strumentale: Orientamento e Continuità</b></p> <p>COMPITI: curare proposte, progetti, calendarizzare e coordinare delle attività di informazione orientamento in ingresso e in uscita; favorire la continuità tra ordini di scuola; informare alunni e famiglie sull'offerta formativa, promuovendo attività di orientamento</p>
Responsabili di plesso	<p>Affiancano il Dirigente Scolastico in compiti di natura organizzativa e gestionale</p> <p>Nello svolgimento dell'incarico i docenti dovranno svolgere i seguenti incarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– collaborazione con il Dirigente Scolastico e con i suoi diretti Collaboratori;</li> <li>– segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> <li>– vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza e delle misure di contenimento e prevenzione del contagio da Covid-19;</li> <li>– responsabile gestione emergenze e preposto;</li> <li>– gestione e cura dei rapporti con la Segreteria, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. organizzazione delle sostituzioni dei docenti nei primi giorni di assenza e trasmissione settimanale in segreteria delle ore svolte (a pagamento o a recupero) (cfr. prospetto allegato A, in forma digitale);</li> <li>2. gestione del recupero dei permessi brevi e trasmissione mensile del riepilogo (cfr. prospetto allegato B, in forma digitale)</li> <li>3. organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione in formato digitale e restituzione dei fogli firma ove previsto (sciopero, assemblee);</li> <li>4. cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (posta elettronica);</li> <li>5. ad inizio anno controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso;</li> <li>6. raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;</li> </ol> </li> <li>– coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- cura dell'affissione all'albo del rispettivo plesso di documenti e atti ufficiali (quali ad esempio il piano di evacuazione);</li> <li>- collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e collaborazione per l'effettuazione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;</li> <li>- adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico e al suo diretto Collaboratore;</li> <li>- gestione dei rapporti con le famiglie del plesso;</li> <li>- sostituzione del Dirigente Scolastico nelle assemblee con i genitori e negli incontri di interclasse;</li> <li>- Vigilanza sul rispetto del divieto di fumo nel plesso e nelle sue pertinenze esterne.</li> </ul> <p>Con specifico riferimento alla emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto, al Referente di plesso sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzazione e informazione al personale dell'Istituto;</li> <li>- divulgazione delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico o dal Comitato di monitoraggio;</li> <li>- verifica del rispetto di quanto previsto dal protocollo interno di gestione COVID-19.</li> <li>- sensibilizzare gli utenti sulla necessità di rimanere a casa - contattando il pediatra o medico di medicina generale- in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°;</li> <li>- assicurarsi che gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi vengano ospitati presso l'Aula di Attesa appositamente individuata per i casi di sintomatologia sospetta;</li> <li>- assicurarsi che le famiglie degli alunni che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid siano immediatamente contattate e informate;</li> <li>- vigilare sull'uso dei DPI da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici;</li> <li>- in caso di richiesta da parte della ATS, collaborare con i Referenti Covid per la ricostruzione dei contatti e l'invio degli elenchi e nominativi degli alunni e del personale interessati.</li> </ul>
Animatore digitale	L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

	<p>È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe e agisce quindi in queste tre aree di competenza: formazione, comunità, strumenti e spazi innovativi.</p> <p>In particolare il nostro animatore ha assunto il ruolo con i seguenti compiti di supporto all'attività organizzativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative</li> <li>• Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa</li> <li>• Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure</li> </ul>
Team digitale	Collabora con l'animatore con funzioni di supporto per sviluppare il processo d'innovazione di alunni e docenti
Referente dell'educazione civica - Legalità	<p>COMPITI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF</li> <li>• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione</li> <li>• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi</li> <li>• Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività</li> <li>• Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto</li> <li>• Socializzare le attività agli Organi Collegiali</li> <li>• Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola</li> <li>• Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi</li> <li>• Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica.</li> <li>• Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza,</li> </ul>

	<p>ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente</li> <li>• Monitorare le proposte progettuali del MIUR, curare la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni), curare la comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni, raccogliere e diffondere la documentazione e buone pratiche; progettare attività specifiche di formazione per gli alunni; partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</li> </ul>
NIV (nucleo interno di valutazione)	<p>Il NIV opera in stretto contatto con la Dirigente, la quale deve avere una visione costantemente aggiornata del Sistema. Organizza in modo autonomo i suoi lavori e, conseguentemente, l'eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare si ritiene che le funzioni del NIV, si esplicino nel monitoraggio e nelle aree previste dal RAV e dell'attuazione del Piano di Miglioramento(PDM).</p>
Referente adozioni	<p>Al referente compete la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche relative al progetto di rete il supporto ai docenti Referente scuole al centro coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte il coordinamento fra le attività dell'Istituto e le iniziative della rete progettuale la verifica e/o il controllo dello stato di avanzamento delle attività</p>
Coordinatore di dipartimento	<p>Progetta unità di apprendimento per competenze; promuove iniziative su innovazione didattica e metodologica; elabora il curricolo verticale delle discipline ,con definizione di competenze, abilità e conoscenze; elabora rubriche valutative comuni per classi parallele tenendo conto delle competenze specifiche dell'asse culturale e di quelle di chiave di cittadinanza; promuove proposte per l'aggiornamento; promuove proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze.</p>
Referente attività sportiva	<p>Ha il compito di coordinare tutte le attività sportive del plesso.</p>
Referente sito e DTO	<p>Controllo e revisione del sito scolastico in particolare il riordino dell'area riservata; archiviazione e aggiornamento mensile dei file pubblicati; supporto al DTO dell'Istituto nell'attuazione delle misure tecniche e organizzative di sicurezza relative al trattamento dei dati; collaborazione con gli uffici di segreteria.</p>
Referente legalità	<p>Monitorare le proposte progettuali del MIUR, curare la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni), curare la comunicazione esterna con CTS, famiglie e operatori esterni, raccogliere e diffondere la documentazione e buone pratiche;</p>

	progettare attività specifiche di formazione per gli alunni; partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR.
Referente bullismo e cyberbullismo	Partecipare ai corsi di formazione proposti dal territorio <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare agli incontri dell'area bullismo-cyberbullismo</li> <li>• Predisporre una progettualità per il PTOF</li> <li>• Collaborare con l'Animatore digitale nei percorsi didattici.</li> </ul>
Referente per la valutazione d'Istituto RAV - PDM - INVALSI	Nello svolgimento dell'incarico la docente dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>- collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni;</li> <li>- scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove redigendo le circolari e curandone la diffusione;</li> <li>- predisporre, in collaborazione con i Responsabili di plesso e con i docenti coordinatori e prevalenti delle classi interessate alle prove, il calendario e l'organizzazione delle prove INVALSI;</li> <li>- leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative alla Scuola Primaria e Secondaria I Grado dell'anno precedente;</li> <li>- elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale</li> <li>- controllare le comunicazioni MIUR inerenti il Rapporto di Autovalutazione;</li> <li>- individuare i punti di forza e criticità dell'Istituto Comprensivo in collaborazione con il Dirigente scolastico, i docenti componenti il NIV e le altre figure dello Staff di dirigenza</li> <li>- pubblicare il RAV;</li> <li>- adeguare le parti del PdM all'anno scolastico in corso;</li> <li>- presiedere le riunioni del NIV in sostituzione del Dirigente scolastico;</li> <li>- riferire alla DS in merito all'attività svolta e relazionare al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto;</li> <li>- partecipare a incontri formativi riguardanti l'autovalutazione d'Istituto.</li> </ul>
Referente COVID	Svolge le funzioni inerenti l'attività istruttoria propedeutica all'emanazione degli atti relativamente alle attività sotto elencate: - sensibilizzare e informare il personale dell'Istituto; -divulgare le disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico o dal comitato di monitoraggio; - fornire, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso di covid confermato; - fornire -su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL- l'elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso di covid confermato; - fornire -su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP alla ASL- elementi per la ricostruzione dei



	<p>contatti stretti avvenuti nelle 48 precedenti la comparsa dei sintomi e nei 14 gg successivi, avvalendosi della collaborazione dei Responsabili di plesso -fornire elenco operatori/alunni assenti; -comunicare al Referente Scolastico in seno al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una determinata classe o di operatori su segnalazione dei docenti delle classi e delle sezioni; - verificare la corretta compilazione dei certificati medici rilasciati dai pediatri di libera scelta o dai Medici di Medicina generale per alunni e/o operatori scolastici, qualora sia stato somministrato il test; - partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione tramite piattaforma EDUISS all'indirizzo <a href="http://www.eduiss.it">http://www.eduiss.it</a>; - collaborare con il Dirigente scolastico per segnalare eventuali alunni/operatori con "fragilità"; Art. 3 I Referenti sono tenuti a collaborare in stretta sinergia tra loro, con il Dirigente scolastico, il DSGA, con i Responsabili di plesso e con tutto lo staff di Direzione, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e il RSPP.</p>
COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO	<p>- Programmare l'attività con referenti esterni, Enti e/o Associazioni eventualmente coinvolte e mantenere con essi i contatti necessari - Curare la comunicazione con i docenti coinvolti nel progetto e coordinare i lavori. - Definire i calendari per interventi nelle sezioni/classi. - Verificare in itinere l'andamento delle attività. - Relazionare al Dirigente scolastico lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro. - Curare l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati</p>
COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI	<p>Progetta unità di apprendimento per competenze; promuove iniziative su innovazione didattica e metodologica; elabora il curricolo verticale delle discipline ,con definizione di competenze, abilità e conoscenze; elabora rubriche valutative comuni per classi parallele tenendo conto delle competenze specifiche dell'asse culturale e di quelle di chiave di cittadinanza; promuove proposte per l'aggiornamento; promuove proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze.</p>
REFERENTI PREVENZIONI DROGHE	<p>Intende informare gli studenti sui danni per la salute legati al consumo di alcol e droga, soprattutto in giovane età, e sensibilizzare loro in merito ai rischi derivanti dalla navigazione su siti internet e social network in cui si commercializzano pericolose sostanze psicoattive. Concorre alla formazione delle nuove generazioni, non in sostituzione delle famiglie con cui occorre promuovere una sempre maggiore collaborazione, ma rafforzando la propria funzione di osservazione e monitoraggio di atteggiamenti, comportamenti e stili di vita.</p>
COORDINATORE PEDAGOGICO DELL'INFANZIA	<p>Svolge le attività attinenti alla sua competenza professionale specifica assicurando la funzione di coordinamento pedagogico, indirizzo e sostegno professionale. Promuove altresì l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla</p>

	progettazione educativa e cura il raccordo tra le Istituzioni scolastiche ed educative e i servizi sociali e sanitari. Il coordinatore pedagogico assume un ruolo strategico nell'azione didattica della scuola e con questa introduzione contrattuale si infrange il tabù dell'unicità della funzione docente, prevedendo una differenziazione stipendiale che riconosce competenze, ruolo e funzioni specifiche.
DSGA	Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Personale ATA	Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e con il personale docente.

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, del personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio affari generali	Tenuta e gestione del protocollo informatizzato, gestione della corrispondenza in arrivo ed in uscita. Rapporti con Enti Locali per richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali delle scuole dell'Istituto. Collaborazione con Ufficio Alunni per ricevimento quotidiano dell'utenza interna ed esterna per iscrizioni, esami di Stato e prove Invalsi. Pratiche relative all'attività negoziale, alle richieste di acquisti e di prestazioni di servizi. Contabilità di magazzino.
Ufficio contabilità	Pratiche relative all'attività negoziale, alle richieste di acquisti e di prestazioni di servizi. Contabilità di magazzino per facile consumo, cura e manutenzione del patrimonio, tenuta dell'inventario dei beni. Gestione viaggi di istruzione e adempimenti amministrativi relativi ai progetti di Istituto e al reclutamento degli esperti esterni. Ricevimento quotidiano dell'utenza interna ed esterna negli orari stabiliti.
Ufficio per la didattica	Pratiche relative a iscrizioni, frequenza e certificazioni per gli alunni di tutte le scuole dell'Istituto. Gestione comunicazioni con le famiglie e pratiche relative ad alunni diversamente abili, agli alunni stranieri, per la prevenzione del disagio, per gli esami di Stato e le prove Invalsi. Ricevimento quotidiano dell'utenza interna ed esterna negli orari stabiliti.

Ufficio per il personale	Pratiche relative allo stato giuridico ed economico del personale a tempo indeterminato e determinato, alla mobilità e determinazione degli organici. Reclutamento del personale a tempo determinato e rapporti con l'Ufficio Scolastico Territoriale e con la Ragioneria Territoriale dello Stato per adempimenti relativi alla gestione amministrativa di tutto il personale. Ricevimento quotidiano dell'utenza interna negli orari stabiliti.
--------------------------	---